

"RITRATTI e RACCONTI"

Storia di Ivan

Ivan aveva ventun anni e viveva nella casa dei suoi genitori, in campagna. Di fisico era robusto, come un rinoceronte un po' sfaticato, ma con molta voglia di vivere. Era sempre educato, quando aveva degli ospiti, ma quando non li aveva, si rilassava e si comportava come gli pareva. Era di statura giusta per la sua età. Aveva un naso a patata, capelli castani, barba poco abbondante, gli occhi erano di un colore azzurro grigio, le orecchie erano abbastanza lunghe. Di solito, quando era a casa sua, si vestiva in una maniera misera. Quando doveva andare in città a trovare un parente o un amico, si vestiva da elegantone! Amava il giardinaggio, per restare sempre in contatto con la natura. Per due anni divenne soldato, ma, dopo essere stato congedato per una ferita alla spalla, si dedicò solamente a coltivare. Amava mangiare le verdure, la frutta e un po' di pesce. Aveva un cane col pelo marroncino e marrone scuro, era un bel cane sempre giocherellone e fedele al suo padrone, si chiamava Rex. Ivan faceva l'agricoltore, lavorava quasi tutto il giorno, ma, quando arrivava la sera, si riposava insieme a Rex che, per tutto il giorno, l'aveva seguito nel campo. Nei giorni di festa, andava a trovare i parenti che gli chiedevano come stava, facevano due chiacchiere, restava a pranzo e, dopo aver mangiato, andava dagli amici, i quali lo invitavano all'osteria. Alla sera tornava a casa, sempre un po' ubriaco, a causa del vino che gli facevano bere. Ivan aveva solo una terra su cui lavorare: quella che i suoi genitori gli avevano comprato per lavorare e per sfamarsi. La casa di Ivan era ad un piano, con un bagno piccolo, una sala nella quale faceva accomodare gli ospiti, un divano distrutto, su cui faceva un riposino dopo il lavoro, una piccola cucina dove, di solito, mangiava al volo e una piccola stanza da letto. Raramente i suoi amici lo venivano a trovare, anche loro erano degli ex soldati, come lui congedati per via delle ferite. Ora lavoravano la terra. I suoi amici si chiamavano: Jake, Ronald, Reils. Erano i migliori per lui, per il fatto che gli avevano salvato la vita sul campo e, da allora, erano diventati fratelli di sangue. Da piccolo, a Ivan piaceva tanto giocare con i suoi genitori, i quali lo portavano al lago. Qui suo padre gli faceva una canna da pesca, la quale veniva lanciata e rilanciata tantissime volte in quel lago. Ivan si divertiva tantissimo, e, adesso, per lui quello è come un bellissimo ricordo lontano. Ivan era entusiasta della sua vita e non avrebbe voluto mai cambiarla con nessun'altra. Aveva una famiglia bellissima. Passarono gli anni e Ivan si fece più vecchio e anche Rex divenne molto anziano. Un giorno qualcosa si spense e alcune anime, tra cui quella di Ivan e Rex, molto legate tra loro, lasciarono la loro vita, andarono su nel cielo più limpido per poi riposarsi insieme per l'eternità.